



COMUNE DI CASTEL IVANO

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE n. 55

OGGETTO: FINANZIAMENTO PNRR MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA –COMPONENTE 1-POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ - INVESTIMENTO1.1:"PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERV. DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA" - LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO DELL'INFANZIA AD AGNEDO DI CASTEL IVANO: ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA. AFFIDAMENTO INCARICO DI PROG. DEFINITIVA ED ESECUTIVA ALL'ING. G. AMOS POLI - CUP:G55E220001100 - CIG:958124557F

L'anno **DUEMILAVENTITRE**, addì **TRE** del mese di **MARZO**, alle ore 11.40, solita sala delle Adunanze, a seguito di regolare avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Sono presenti i signori:

Nominativo	Presente	Assente Giustificato	Assente Ingiustificato
BOZZOLA EZIA	X		
CESCATO EZIO	X		
PEDENZINI ATTILIO	X		
PURIN ANTONIO	X		
SANDRI MARIO	X		
VESCO ALBERTO	X		

Assiste il Segretario Comunale, dott.ssa Feller Lucia.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor dott. Alberto Vesco, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato posto al n. 13 dell'ordine del giorno.



LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la pandemia da Covid 19 e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta strutturale in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU);
- nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU, l'Italia ha ricevuto risorse afferenti al Dispositivo di Ripresa e Resilienza (PNRR) da impegnare nel periodo 2021-2026 attraverso l'attuazione del PNRR;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è il documento che il governo italiano ha predisposto per illustrare alla commissione europea come il nostro Paese intende investire i fondi che arriveranno nell'ambito del programma NGEU;
- il Governo italiano ha presentato a settembre 2020 al Parlamento le "Linee-guida" per il proprio "Piano", poi approvato in una prima versione il 25 aprile 2021, poi trasmesso alla Commissione Europea il 30 aprile 2021;
- il PNRR italiano è stato approvato dalla Commissione Europea il 22 giugno 2021 e dall'Ecofin in data 13 luglio 2021;
- in data 2 dicembre 2021 il Ministero dell'Istruzione pubblicava l'avviso pubblico per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca –Componente 1-Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - - Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea-Next Generation EU;
- la scadenza per la presentazione delle proposte è fissata per le ore 15.00 del giorno 28 febbraio 2022;
- nell'ambito di tale avviso, sono finanziabili proposte progettuali relative esclusivamente alla nuova costruzione, sostituzione edilizia, messa in sicurezza, ristrutturazione e riconversione di edifici pubblici da destinare ad asili nido, servizi integrativi, comprese le sezioni primavera, e scuole di infanzia che prevedano:
 - a) demolizione e ricostruzione di edifici pubblici già destinati ad asili nido e/o scuole di infanzia o da destinare ad asili nido o scuole di infanzia, finalizzata alla creazione di nuovi posti;
 - b) nuova costruzione di edifici pubblici da destinare ad asili nido o scuole di infanzia;
 - c) ampliamenti di edifici scolastici esistenti finalizzati alla realizzazione di asili nido o scuole di infanzia;

d) riqualificazione funzionale e messa in sicurezza di edifici scolastici pubblici già destinati ad asili nido o scuole di infanzia che consentano il recupero dell'edificio per la creazione di nuovi posti;

e) riconversione di edifici pubblici, di proprietà dell'ente proponente, da destinare ad asili nido o scuole di infanzia per la creazione di nuovi posti;

– era intenzione di questa amministrazione partecipare all'avviso pubblico di cui sopra presentando manifestazione di interesse a richiesta di finanziamento sulle risorse messe a disposizione dal bando “PNRR – M4-C1-1.1 – Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia per l'esecuzione dei LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO DELL'INFANZIA AD AGNEDO DI CASTEL IVANO: ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA (CON DEMOLIZIONE DELLA SCUOLA MATERNA “NATALE ALPINO 1966”;

– con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 dd. 26.01.2022 è stato affidato l'incarico all'Ing. Giovanni Amos Poli dello Studio Associato di Ingegneria P. e D. con sede in Borgo Valsugana (TN) – c.f. PLO GNN 55T25 B006Y, la redazione del *PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA nell'ambito dei LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO DELL'INFANZIA AD AGNEDO DI CASTEL IVANO: ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA (CON DEMOLIZIONE DELLA SCUOLA MATERNA “NATALE ALPINO 1966”;*

– con deliberazione della Giunta Provinciale n. 231 dd. 18.02.2022 ha approvato un documento di programmazione connesso all'accesso ai finanziamenti del PNRR, tra cui l'azione proposta dal Comune di Castel Ivano nell'ambito del bando ministeriale “Piani per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” - Linea SCUOLE DELL'INFANZIA, intervento incluso all'Allegato 2 della deliberazione;

– con deliberazione della Giunta Comunale dd. 24.02.2022, si è provveduto ad acquisire al patrimonio comunale la p.f. 794/5 C.C. Villa Agnedo;

– con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 dd. 25.02.2022 è stata approvata la partecipazione all'avviso pubblico menzionato in narrativa, presentando manifestazione di interesse – candidatura a richiesta di finanziamento sulle risorse messe a disposizione sul PNRR - Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” – SCUOLE DELL'INFANZIA. Ed approvato in sola linea tecnica, il progetto relativo allo studio di fattibilità tecnico – economica dei lavori di *REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO DELL'INFANZIA AD AGNEDO DI CASTEL IVANO: ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA (CON DEMOLIZIONE DELLA SCUOLA MATERNA “NATALE ALPINO 1966”*), redatto dall'Ing. Giovanni Amos Poli, che espone una spesa complessiva di Euro 4.015.750,00 di cui Euro 3.006.926,24 per lavori ed Euro 1.008.823,76, per somme a disposizione dell'Amministrazione;

– in data 26.02.2022 si è provveduto ad inoltrare la candidatura al Ministero dell'Istruzione per la partecipazione all'Avviso Pubblico di data 2 dicembre 2021;

– con decreto del Direttore generale e coordinamento dell'Unità di missione per il PNRR 16 agosto 2022, n. 51, con il quale si è proceduto all'approvazione delle graduatorie sulla base delle risorse aggiuntive stanziare con decreto del Ministero dell'Istruzione 16 agosto 2022, n. 207, dove l'intervento proposto da Comune di Castel Ivano è stato ammesso con riserva alle relative graduatorie;

– il Ministero dell'Istruzione con successive comunicazioni ha richiesto chiarimenti al fine di sciogliere le riserve;

– con decreto direttoriale del Ministero dell'Istruzione n. 74 del 26 ottobre 2022, per i lavori di *REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO DELL'INFANZIA AD AGNEDO DI CASTEL IVANO:*

ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA (CON DEMOLIZIONE DELLA SCUOLA MATERNA "NATALE ALPINO 1966") - CUP: G55E22000110006, è stata superata la riserva e l'intervento è stato ammesso al finanziamento nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'unione europea – Next Generation EU;

- in data 25.01.2023, assunto al protocollo comunale n. 1109/2023 è stato sottoscritto e trasmesso tramite la piattaforma messa a disposizione dal Ministero, l'accordo di concessione di finanziamento e meccanismi sanzionatori per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo relativi al progetto "LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO DELL'INFANZIA AD AGNEDO DI CASTEL IVANO: ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA - FINANZIAMENTO SUL PNRR MISSIONE 4 – COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.1 ", CUP G55E22000110006, selezionato nell'ambito dell'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

Si richiama di seguito il dettaglio dell'intervento in parola, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – PNRR Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia":

Descrizione Intervento:	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO DELL'INFANZIA AD AGNEDO DI CASTEL IVANO: ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA (CON DEMOLIZIONE DELLA SCUOLA MATERNA "NATALE ALPINO 1966") – Anno 2023	
CUP:	G55E22000110006	
Soggetto Attuatore:	Ente pubblico: COMUNE DI CASTEL IVANO con sede in P.zza del Municipio n. 12 – Fraz. Strigno – 38059 Castel Ivano (TN) – p.i/c.f. 02401920224 – info@comune.castel-ivano.tn.it – pec: info@pec.comune.castel-ivano.tn.it – URL sito: https://www.comune.castel-ivano.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti	
Missione Componente:	M4C111.1	Missione 4 – Istruzione e ricerca Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei Servizi di Istruzione: dagli Asili Nido alle Università Investimento 1.1: «Asili nido e scuole dell'infanzia». Si prevedono la costruzione o la messa in sicurezza di asili nido e scuole dell'infanzia, per aumentare l'offerta di servizi educativi della fascia 0-6. Ambiti di Intervento: Il suo obiettivo è migliorare e potenziare i settori dell'istruzione e della ricerca scientifica e tecnologica.
Ministero Titolare:	Ministero dell'Istruzione e del Merito	
Importo Opera:	€ 4.015.750,00	
Importo finanziato PNRR:	€ 4.015.750,00	
Accordo di Concessione:	Richiamato l'accordo di concessione di finanziamento e meccanismi sanzionatori per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo relativi al progetto "LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO DELL'INFANZIA AD AGNEDO DI CASTEL IVANO: ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA - FINANZIAMENTO SUL PNRR MISSIONE 4 – COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.1 ", CUP G55E22000110006, selezionato nell'ambito dell'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, sottoscritto in data 25.01.2023 ed assunto al protocollo comunale n. 1109/2023.	
Decreto Riferimento:	Decreto direttoriale n. 74 del 26 ottobre 2022	
Stato di Attuazione:	Affidamento Incarichi progettazione	
Milestone (Tempi):	Entro 31/05/2023 30/11/2023 31/12/2025 31/06/2026 15/07/2026	Descrizione Adempimento Aggiudicazione dei Lavori – Determina Aggiudicazione Avvio dei Lavori – Verbale Consegna Lavori Conclusione dei Lavori – Verbale Ultimazione dei Lavori Collaudo dei Lavori – Certificato di Collaudo Presentazione richiesta di pagamento finale delle spese al Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione del PNRR
Target:	Nuovi posti creati tra asili nido e scuole di infanzia Numero Beneficiari Attuali: <u>n. 32 scuola infanzia</u> Numero Beneficiari Post Intervento: <u>n. 90</u> di cui n. 50 scuola infanzia e n. 40 asilo nido Nuovi posti creati a seguito dell'Intervento: <u>n. 58 posti</u>	
Responsabile Procedimento (RUP):	Unico	Responsabile Servizio Tecnico – Lavori Pubblici – Geom. Maria Busarello
DNSH Regime:	2	
Schede Tecniche Riferimento:	di	Scheda Tecnica n. 1 e n. 12

Si richiamano altresì:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 203 dd. 19.10.2022, con la quale è stato preso atto e approvata la prima ricognizione dei progetti finanziati da risorse Statali e confluiti nelle risorse PNRR, nonché dato atto che tutti i progetti attivati dal Comune di Castel Ivano, sia quelli in corso elencati nel medesimo provvedimento, sia quelli già conclusi negli esercizi precedenti all'esercizio 2022, sia quelli da attivare, saranno trattati come progetti PNRR assumendone tutti gli obblighi previsti dalla normativa PNRR per gli enti attuatori, e nei limiti della possibilità per i progetti originariamente finanziati da risorse statali e successivamente confluiti nelle risorse PNRR ai sensi del D.L. 152/2021;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 39 dd. 28.02.2023, con la quale è stato preso atto e approvata la ricognizione degli interventi per i quali il Comune di Castel Ivano è finanziato con fondi del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che dovranno essere trattati secondo quanto stabilito dalle norme di attuazione del PNRR, in carico al Servizio Tecnico;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 40 dd. 28.02.2023, con la quale è stato nominato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), relativamente agli interventi finanziati con fondi PNRR, in carico al Servizio Tecnico;
- a deliberazione della Giunta Comunale n. 42 dd. 28.02.2023, con la quale sono stati nominati i Gruppi di Lavoro per la gestione e controllo degli interventi finanziati con fondi PNRR;

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 20 della L.P. 10.09.1993 n. 26 gli incarichi di cui trattasi vengono di norma affidati ai servizi tecnici interni salvo in caso di esigenze organizzative delle amministrazioni aggiudicatrici determinate da carenze anche temporanee di organico o di competenze specifiche, attestate motivatamente e che allo stato attuale la struttura organizzativa risulta significativamente impegnata in altre attività di valenza tecnica e di gestione amministrativa, essendo già impegnato oltre che in altre progettazioni e direzioni dei lavori, nella gestione del patrimonio comunale, del cantiere comunale anche nella parte amministrativa (causa organico sottodimensionato);

Visto che con determinazione della Responsabile del Servizio Tecnico nr. 226 dd. 30.12.2022 è stata avviata la procedura per il confronto concorrenziale ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di attuazione della L.P. 26/1993 mediante l'invito di un numero di soggetti idonei compreso tra cinque e dieci, individuati nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e di quanto previsto dall'art. 19 ter della L.P. 2/2016 – individuazione dei tecnici da invitare al confronto concorrenziale tra gli iscritti nell'elenco previsto per la selezione degli operatori economici dall'art. 19 della L.P. 2/2016;

Evidenziato che la spesa relativa all'incarico di progettazione definitiva e esecutiva oggetto del presente provvedimento è prevista nel quadro dei lavori e accertato che l'opera risulta completamente finanziata e trova la sua imputazione di spesa al capitolo 2411300 del bilancio in corso, ed evidenziato che la stessa viene finanziata come di seguito:

TOTALE SPESA		€ 4.015.750,00
Capitolo Bilancio	Modalità Finanziamento	
2411300 Bilancio 2022 – Esigibilità anno 2023	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	€ 4.015.750,00

A seguito dell'esame delle offerte presentate, dal verbale relativo alla prima seduta dd. 10.01.2023 prot. nr. 255, risulta che l'ing. Giovanni Amos Poli con studio in Corso Ausugum nr. 86 a Borgo Valsugana (TN) – 38051 P.IVA 02461770220 – C.F. PLOGNN55T25B006Y, è aggiudicatario del servizio con la presentazione della migliore offerta pari ad Euro 117.069,88 oltre a cassa previdenziale ed IVA, corrispondente al ribasso del 32,100% (trentaduevirgolacentesimo per cento) sull'importo a base del confronto concorrenziale;

Con nota dd. 10.01.2023 prot. 297 si è provveduto a trasmettere ai professionisti offerenti la comunicazione dell'esito della gara;

In data 10.01.2023 è stato pubblicato all'albo pretorio, sul sito istituzionale e sul SICOPAT l'avviso di aggiudicazione ai sensi dell'art. 28 L.P. 10.09.1993 N. 26;

Acquisite da parte dell'Ing. Giovanni Amos Poli, nell'ambito dell'espletamento del confronto concorrenziale, le seguenti dichiarazioni:

- in ottemperanza dell'art. 47 comma 2,3 e comma 3-bis del D.L. 77/2021 il professionista occupa meno di 15 dipendenti;
- che il Professionista non è soggetto all'obbligo previsto dall'art. 17 della legge 12 marzo 1999 n. 68, avendo alle proprie dipendenze un numero di dipendenti inferiore a quello stabilito dalla norma;
- di essere a conoscenza che l'intervento risulta interamente finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall'unione europea – Next Generation EU;
- di porre in essere gli accorgimenti/obblighi atti a garantire che l'intervento non arrechi alcun danno significativo all'ambiente DNSH nonché il rispetto dei principi trasversali;
- la dichiarazione titolare effettivo;
- dichiarazione assenza situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con il Comune di Castel Ivano;
- dichiarazione assenza cause di incompatibilità o inconfiribilità, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 39/2013, a svolgere incarichi nell'interesse del Comune di Castel Ivano;

Vista inoltre:

- attestazione degli ulteriori principi e delle condizionalità nell'ambito degli interventi PNRR assunte al protocollo comunale n. 2552/2023;
- dichiarazione assenza conflitto di interessi partecipante alla procedura di selezione, assunta al protocollo comunale n. 2552/2023;

Dato atto che si sono concluse con esito positivo le verifiche in ordine al possesso dei requisiti dichiarati:

- ANAC non vi sono annotazioni;
- Agenzie delle entrate: soggetto non inadempiente;
- Casellario NULLO;
- Certificazione INARCASSA 196049/171.2.1/STAP03 assunta a protocollo comunale in data 10.01.2023 al nr. 345 con la quale si certifica la regolarità contributiva dell'ing. Giovanni Amos Poli;
- Certificazione dell'Agenzia del Lavoro della PAT, assunta al protocollo comunale n. 1918 dd. 10.02.2023, con la quale attestano fra l'altro che l'Ing. Giovanni Amos Poli non risulta inserito nella banca dati che comprende tutte le imprese, enti, associazioni, professionisti che abbiano instaurato rapporti di lavoro;

Di dare atto che il perfezionamento del contratto avrà luogo mediante sottoscrizione di apposita convenzione;

Visto lo schema di convenzione Allegato A) alla presente deliberazione che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il capitolo 2411300 Titolo 2 Missione 04 Programma 01 Macroaggregato 202 Piano finanziario 2 02 01 09 003 del bilancio 2023 che presenta adeguata disponibilità per l'affidamento dell'incarico all'ing. Giovanni Amos Poli per complessivi **Euro 148.538,26**;

Di dare atto che, lavori di *REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO DELL'INFANZIA AD AGNEDO DI CASTEL IVANO: ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA (CON DEMOLIZIONE DELLA SCUOLA MATERNA “NATALE ALPINO 1966”)*, sono finanziati nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - investimento 1.1: “Piano per asili nido e

scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'unione europea – Next Generation EU, e quindi la progettazione dell'intervento comporta il rispetto di quanto segue:

–gli atti ed i documenti relativi all'opera pubblica in questione devono quindi riportare la dichiarazione "finanziato dall'Unione europea-NextGenerationEU" e negli stessi deve essere valorizzato l'emblema dell'Unione europea. In virtù di quanto anzidetto anche il presente provvedimento costituisce atto dell'intervento in questione "finanziato dall'Unione europea-NextGenerationEU";

– al presente contratto essendo finanziato con il PNRR trovano integrale applicazione i commi 2, 3, 3bis, 4 e 6 dell'articolo 47 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108. A tal fine:

- a) Ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del decreto-legge n. 77 del 2021 gli operatori economici che occupano oltre cinquanta dipendenti devono produrre, a pena di esclusione dalla gara, copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale redatto ai sensi dell'articolo 46 del codice delle pari opportunità di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità.
- b) ai sensi dell'articolo 47, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare alla stazione appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consiglieria e al consigliere regionale di parità.

La mancata produzione della relazione comporta l'applicazione delle penali di cui all'art. 47 comma 6, del decreto legge 31.05.2021 n. 77 convertito con modificazioni, dalla legge 29.07.2021 n. 108, da commisurarsi in base alla gravità della violazione e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alla prestazione dello stesso, nonché l'impossibilità di partecipare in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi, ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati con le risorse derivanti da PNRR e PNC.

- c) ai sensi dell'articolo 47, comma 3-bis, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare alla stazione appaltante una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico delle imprese nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali.
- d) ai sensi dell'articolo 47, commi 3-bis e 4, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 e dell'art.17 della L. 12.03.1999 n. 68, le imprese pubbliche o private, sono tenute ad essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità.
- e) ai sensi dell'art. 47, comma 4 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, l'appaltatore è altresì obbligato ad assicurare all'occupazione giovanile e femminile una quota pari ad almeno il 30% delle nuove assunzioni, eventualmente necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali.

- f) Ai fini della verifica di quanto al precedente capoverso, l'appaltatore si impegna a comunicare tempestivamente alla stazione appaltante le eventuali nuove assunzioni cui abbia proceduto ai fini dell'esecuzione dell'appalto.

L'inadempimento degli obblighi di cui al citato art. 47, comma 4, comporta l'applicazione delle penali di cui all'articolo 47, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, da commisurarsi in base alla gravità della violazione e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alla prestazione dello stesso, nel rispetto dell'importo complessivo previsto dall'articolo 50 del predetto decreto legge.

– dei criteri e clausole stabilite dal PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1- Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea-Next Generation EU – avviso D.M. 343 del 02 dicembre 2021 – Ministero dell'Istruzione;

– del regolamento UE 2020/852 ed in particolare l'art. 17 il quale stabilisce gli obiettivi ambientali, il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH), la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e resilienza nonché la Guida Operativa per il rispetto del Principio di non Arrecare danno significativo all'Ambiente (cd. DNSH) e l'edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022, secondo quanto segue:

Il principio DNSH ha lo scopo di valutare se una attività economica possa o meno arrecare un danno a sei determinati obiettivi ambientali. In particolare, un'attività economica è reputata arrecare un danno significativo:

- i. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- ii. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- iii. all'uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- iv. alla transizione verso un'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- v. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- vi. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Tutti gli investimenti proposti nel PNRR sono stati oggetto di una autovalutazione ex ante condotta dalle Amministrazioni Titolari, volta a verificare se l'investimento di rispettiva competenza:

A. contribuirà sostanzialmente al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici (eventualmente anche perché si tratta di misure con tagging climatico al 100%);

oppure

B. si limiterà a “non arrecare danno significativo”. Tale autovalutazione è fondamentale per l’individuazione del corretto regime relativo ai vincoli DNSH da adottare per gli investimenti PNRR (in relazione alla Missione e alla Componente di riferimento).

Nel caso A. l’investimento ricade nel Regime 1, mentre, nel caso B., ricade nel Regime 2.

Gli esiti dell’autovalutazione ex ante in merito al Regime da considerare per ciascun intervento sono riportati nella “Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”, che costituisce a sua volta un allegato alla Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 emanata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF) – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) nonché l’edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022.

Inoltre, sempre quale esito della autovalutazione ex ante, ciascun investimento previsto dal PNRR risulta associato a una o più Schede Tecniche tra quelle allegate alla suddetta Guida. Le Schede Tecniche prendono in considerazione tipologie di attività economiche necessarie per la realizzazione degli investimenti PNRR.

Ogni Scheda Tecnica riporta, quindi, per la singola attività i riferimenti normativi, i vincoli DNSH, una sintesi organizzata delle informazioni sui vincoli da rispettare mediante specifiche liste di controllo (check list) per facilitarne l’applicazione.

In particolare, per l’intervento in esame finanziato dall’Unione europea–Next Generation EU - Missione 4 – Istruzione e Ricerca –Componente 1-Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento1.1:“Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, è stato assegnato il **Regime 2**, e ad esso sono state associate le seguenti Schede Tecniche:

- **Scheda 1 - Costruzione nuovi edifici;**
- **Scheda 12 – Produzione elettricità da pannelli solari.**

L’Aggiudicatario/Appaltatore incaricato, nello svolgimento delle prestazioni e delle attività che sarà chiamato ad eseguire, ed anche al fine di consentire al Soggetto Attuatore la dimostrazione che l’effettiva realizzazione dell’appalto è rispettosa del principio DNSH, sarà tenuto ad osservare quanto di seguito specificato.

Obblighi generali

1. In tutte le fasi della progettazione, l’Appaltatore dovrà valorizzare soluzioni volte alla riduzione dei consumi energetici e all’aumento dell’efficienza energetica, determinando un sostanziale miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici interessati nei singoli Interventi, contribuendo alla riduzione delle emissioni di GHG (emissioni di gas serra).
2. In tutte le fasi della progettazione, l’Appaltatore sarà responsabile del rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti nell’ambito del raggiungimento degli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali, contribuendo per altro all’obiettivo nazionale di incremento annuo dell’efficienza energetica, previsto dalla Direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull’efficienza energetica.
3. Per tutte le fasi della progettazione, l’Appaltatore dovrà elaborare e verificare specifiche indicazioni finalizzate al rispetto del principio del DNSH e al controllo dell’attuazione dello stesso nella fase realizzativa, così da consentire che gli Stati di Avanzamento dei Lavori (di seguito, “SAL”) contengano una descrizione dettagliata sull’adempimento delle condizioni imposte dal rispetto del principio.

4. Premesso che la normativa nazionale di riferimento è già conforme al principio DNSH, nel caso in cui, il suddetto principio DNSH imponesse requisiti aggiuntivi rispetto alla normativa nazionale di riferimento e non garantiti dalle certificazioni ambientali previste nell'ordinamento nazionale, l'Appaltatore sarà comunque tenuto al rispetto dei principi evidenziati nelle Schede Tecniche 1 e 12 di cui "Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" alla Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32 ed aggiornamento allegato alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022.

5. L'Appaltatore dovrà altresì verificare la sussistenza di eventuali ulteriori Schede Tecniche (oltre alle Schede 1 e 12) di cui alla "Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" allegata alla Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32 applicabili all'intervento in parola, ed individuare il corretto regime relativo ai vincoli DNSH da adottare con riferimento alle peculiarità dell'intervento.

Obblighi Specifici

Ai fini del rispetto dei vincoli DNSH, fermo restando gli obblighi generali sopra elencati, l'Appaltatore sarà tenuto altresì ad osservare i seguenti obblighi specifici per il perseguimento dei sei obiettivi ambientali di cui in Premesse.

Si richiamano integralmente gli obblighi riportati nelle Schede n. 1 e n. 12.

Verifica del rispetto del principio DNSH da parte dell'Appaltatore come riportato nella "Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" allegata alla Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32 e aggiornamento 2022 "una sintesi dei controlli richiesti per dimostrare la conformità ai principi DNSH è riportata nelle apposite check list. Ciascuna Scheda è infatti accompagnata da una check list di verifica e controllo, che riassume in modo sintetico i principali elementi di verifica richiesti nella corrispondente Scheda. Ogni check list, quindi, è strutturata in più punti di controllo, a cui sono associate tre risposte possibili (sì/no/n.a.) e a cui è stato aggiunto un campo note al fine di consentire alle Amministrazioni di proporre le loro osservazioni qualora ritenessero le opzioni proposte non esaustive. Per le schede tecniche che descrivono attività economiche in cui è presente il doppio regime, contributo sostanziale o semplice DNSH, la checklist contiene, diversificandoli, i rispettivi elementi di verifica. Le check list con la sintesi dei controlli potranno essere utilizzate anche per quegli interventi già avviati prima dell'approvazione del PNRR (i cd. "progetti in essere"), al fine di verificare la sussistenza di quegli elementi tassonomici che rendono un intervento conforme al principio DNSH e pertanto ammissibile nella rendicontazione connessa con il Piano." Ciò premesso, le check list di controllo allegate alla "Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" saranno compilate dal singolo Soggetto Attuatore. A tal fine, tuttavia, l'Appaltatore, su richiesta ed entro le tempistiche indicate dal Soggetto Attuatore, sarà tenuto a fornire a quest'ultimo gli elementi di controllo utili al conseguimento con esito positivo della verifica dallo stesso condotta in base alle check list relative alle Schede Tecniche 1 e 12, e delle eventuali ulteriori schede individuate, per le attività di competenza dell'Appaltatore stesso. In particolare, l'Appaltatore sarà tenuto a rilasciare, ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, una specifica dichiarazione di risposta ai corrispondenti punti di controllo, delle singole check list innanzi richiamate, che riguardano le attività di competenza dell'Appaltatore stesso, fornendo, laddove necessario, documenti giustificativi a comprova di quanto dichiarato. Sarà inoltre onere dell'Appaltatore conservare tutta documentazione di supporto e di comprova di quanto dichiarato, che potrà essere richiesta dal Soggetto Attuatore ai fini della compilazione, da parte dello stesso, delle check list anzidette ovvero nell'ambito di verifiche/audit da parte dell'Amministrazione. Il mancato rispetto delle condizioni per

la compliance al principio DNSH, attestato a seguito dei monitoraggi e delle verifiche svolte o richieste dal Soggetto Attuatore e/o dall'Amministrazione, oltre all'applicazione delle penali nella misura stabilita nello schema di contratto e disciplinare di incarico, costituisce causa di risoluzione di diritto dello stesso contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

– dei criteri minimi ambientali per la costruzione di edifici di cui al Decreto 23 giugno 2022, “Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi”;

– il Professionista, dovrà svolgere il proprio servizio, *tenendo conto di quanto previsto all'art. 7, comma 3 lettera g) dell'Avviso pubblico redatto dal MINISTERO DELL'ISTRUZIONE- UNITÀ DI MISSIONE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA* per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell'ambito del PNNR, M4 C1 I1.1, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU 2 dicembre 2021, per cui non sono ammissibili le spese derivanti da varianti, in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Vista la dichiarazione relativa all'insussistenza di cause di conflitto d'interesse rilasciata dal RUP dell'intervento, agli atti dell'ufficio – Prot. 2795/2023;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 40 dd. 28.02.2023, con la quale per l'intervento in parola, volto alla *REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO DELL'INFANZIA AD AGNEDO DI CASTEL IVANO: ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA (CON DEMOLIZIONE DELLA SCUOLA MATERNA “NATALE ALPINO 1966”)*, è stata nominata Responsabile Unico del Procedimento, la Responsabile del Servizio Tecnico Lavori Pubblici – Geom. Maria Busarello;

Visti i “principi comuni” di cui ai punti 2 e 3 delle Linee Guida n. 4 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 Aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6);

Richiamate:

- la legge provinciale 19 settembre 1993, n. 26 e s.m. e il D.P.P. 9-84/Leg. di data 11 maggio 2012;
- la L.p. 23.03.2020 n. 2 e s.m. ed il relativo Regolamento attuativo, approvato con D.P.P. 27.04.2020 n. 4-17/Leg.;
- la L.p. 2/2016;
- il D.Lgs 50/2016 “Codice dei contratti pubblici”;
- il D.Lgs. 159/2011, nonché la legge 136 di data 13 agosto 2010 e s.m. Per l'importo della prestazione in oggetto non è richiesta la certificazione antimafia;

Visti:

- gli atti citati in premessa;
- la Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al DLgs. 118/2011 e ss.mm.ii. (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della L.05/05/2009, n. 42)”;
- il D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L “Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali”, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- la Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” e s.m.;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 38 di data 07 ottobre 2021 e s.m..

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della presente proposta di deliberazione del Responsabile del Servizio Tecnico – Lavori Pubblici, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino A.A. approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;

Acquisito sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino A.A. approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Visti gli atti di programmazione dell'attività dell'Ente, come risultanti da:

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 dd. 14.02.2023 con la quale è stato approvato il Documento Unico di programmazione, il bilancio di previsione 2023-2025, la nota integrativa, del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio (Bilancio armonizzato di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.);
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 dd. 27.02.2023 con la quale è stato approvato il Documento Unico di programmazione, il bilancio di previsione 2023-2025, la nota integrativa, del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio (Bilancio armonizzato di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.) - rettifica della deliberazione n. 8 dd. 14.02.2023;

Rilevata la propria competenza ai sensi dell'art. 53 del Codice degli enti locali approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2;

Di dare atto che risulta necessario dichiarare, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4°, della Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, per consentire il rispetto dei termini del finanziamento;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di dare atto che l'intervento di *REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO DELL'INFANZIA AD AGNEDO DI CASTEL IVANO: ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA*, risulta finanziato nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall'unione europea – Next Generation EU e dovrà rispettare:
 - principio DNSH – Reg. (UE) 2020/852, art. 17;
 - principio del tagging climatico e digitale - Reg. (UE) 2021/241;
 - principio di parità di genere (Gender Equality) - Reg. (UE) 2021/241;
 - principio di protezione e valorizzazione dei giovani - Reg. (UE) 2021/241;
 - principio di superamento dei divari territoriali - Reg. (UE) 2021/241;
 - obbligo di conseguimento Milestone e Target (indicati nella tabella di dettaglio in premessa);
 - obbligo di tutela degli interessi finanziari nazionali e dell'UE (principio di sana gestione finanziaria, prevenzione dei conflitti di interesse, delle frodi e della corruzione e recupero dei fondi indebitamente assegnati – Reg. finanziario (EU, Euratom) n. 2018/1046 e Reg. UE n. 2021/241;
 - assenza del c.d. Doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del reg. (UE) 2021/241;
 - principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea – Reg. (UE) 2021/241 - art. 9;
 - obblighi in materia di informazione, comunicazione e pubblicità – Reg. (UE) 2021/241 art. 34;
2. di approvare il verbale di gara telematico nr. 01 dd. 10.01.2023 assunto a protocollo comunale in data 10.01.2023 prot. nr.255;

3. di affidare, per quanto esposto in premessa, a seguito di confronto concorrenziale attraverso il mercato elettronico provinciale Me-Pat, ai sensi dell'art. 25 del d.P.P. 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg nonché dell'art. 3, c. 5 bis della L.P. 2/2020, all'ing. Giovanni Amos Poli con studio in Corso Ausugum nr. 86 a Borgo Valsugana (TN) – 38051 P.IVA 02461770220 – C.F. PLOGNN55T25B006Y, l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva nell'ambito dei lavori di *REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO DELL'INFANZIA AD AGNEDO DI CASTEL IVANO: ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA* per una spesa di Euro 117.069,88 oltre a cassa previdenziale ed IVA, corrispondente al ribasso del 32,100% (trentaduevirgolacentesimo per cento) sull'importo a base del confronto concorrenziale per complessive **Euro 148.538,26** – tenendo presente che l'intervento è assoggettato al rispetto di quanto segue:
- gli atti ed i documenti relativi all'opera pubblica in questione devono quindi riportare la dichiarazione “finanziato dall'Unione europea-NextGenerationEU” e negli stessi deve essere valorizzato l'emblema dell'Unione europea. In virtù di quanto anzidetto anche il presente provvedimento costituisce atto dell'intervento in questione “finanziato dall'Unione europea-NextGenerationEU”;
 - al presente contratto essendo finanziato con il PNRR trovano integrale applicazione i commi 2, 3, 3bis, 4 e 6 dell'articolo 47 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - dei criteri e clausole stabilite dal PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1- Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall'Unione europea-Next Generation EU – avviso D.M. 343 del 02 dicembre 2021 – Ministero dell'Istruzione (principio DNSH, principio del tagging climatico e digitale, principio della parità di genere, principio di protezione e valorizzazione dei giovani, principio di superamento dei divari territoriali, obbligo di conseguimento dei Milestone e Target, obbligo di tutela degli interessi finanziari nazionali e dell'UE);
 - del regolamento UE 2020/852 ed in particolare l'art. 17 il quale stabilisce gli obiettivi ambientali, il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH), la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e resilienza nonché la Guida Operativa per il rispetto del Principio di non Arrecare danno significativo all'Ambiente (cd. DNSH) e l'edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022;
 - dei criteri minimi ambientali per la costruzione di edifici di cui al Decreto 23 giugno 2022, “Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi”;
4. di dare atto, ai sensi dell'art. 32, c. 2 del D.Lgs. 50/2016 che il contratto con l'ing. Giovanni Amos Poli - P.IVA 02461770220 – C.F. PLOGNN55T25B006Y, avrà ad oggetto l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva nell'ambito dei lavori di *REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO DELL'INFANZIA AD AGNEDO DI CASTEL IVANO: ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA*, per un importo di Euro 117.069,88 oltre a cassa previdenziale ed IVA, per complessivi Euro 148.538,26 – il tecnico a seguito di confronto concorrenziale ha presentato la migliore offerta con un ribasso del 32,100% (trentaduevirgolacentesimo per cento) sull'importo a base del confronto, e risulta in possesso dei requisiti di carattere generale;
5. di autorizzare la stipula del contratto di cui al punto 2. secondo lo schema di convenzione allegata alla presente deliberazione;
6. di inviare **all'ing. Giovanni Amos Poli** copia del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Castel Ivano adottato con deliberazione della Giunta comunale nr. 274 di data 28.12.2022;

7. di impegnare la somma di **Euro 148.538,26** a favore dell'ing. Giovanni Amos Poli residente in Corso Ausugum nr. 86 a Borgo Valsugana (TN) – 38051 P.IVA 02461770220 – C.F. PLOGNN55T25B006Y al 2411300 Titolo 2 Missione 04 Programma 01 Macroaggregato 202 Piano finanziario 2 02 01 09 003 del bilancio 2023 che presenta adeguata disponibilità;
8. di dare atto che la spesa è finanziata con risorse accertate al capitolo 1800/40 piano finanziario 4 02 01 01 001 del bilancio in corso;
9. di accertare, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/09, convertito in legge n. 102/2009 che il presente impegno è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;
10. di dare atto che, ai sensi del comma 8 dell'art. 183 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL, il programma dei conseguenti pagamenti dell'impegno di spesa di cui al presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con il rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge nr. 243/2012 (art. 1 commi 466 e seguenti della Legge 11 dicembre 2016 n. 232);
11. di precisare che il soggetto contraente si obbliga al rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari secondo quanto previsto dalla L. 136/2010 (**CUP G55E22000110006 - CIG: 958124557F**);
12. di dichiarare che l'obbligazione diverrà esigibile entro il 31 dicembre 2023;
13. di dare atto che le prestazioni affidate al punto n. 3 del presente provvedimento, devono essere svolte al fine di poter garantire l'acquisizione dei pareri e o nulla osta necessari, approvare il progetto esecutivo e dunque dare avvio alla procedura di gara e dare per certo il rispetto del prossimo milestone relativo all'aggiudicazione dei lavori (ovvero adozione della determina di aggiudicazione a seguito dell'esperimento della procedura di gara e alla verifica dell'aggiudicatario), entro il 31.05.2023;
14. di dare atto che, per l'esecuzione del contratto è prevista in via d'urgenza la consegna dell'esecuzione del contratto, anche nelle more della stipulazione formale del contratto – consegna anticipata ai sensi dell'art. 32 comma 13 del D.Lgs. n. 50/2016;
15. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento di affidamento dell'incarico in parola è la Geom. Maria Busarello, secondo quanto già stabilito con deliberazione della Giunta Comunale n. 40 dd. 28.02.2023 con la quale per l'intervento in parola, volto alla *REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO DELL'INFANZIA AD AGNEDO DI CASTEL IVANO: ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA (CON DEMOLIZIONE DELLA SCUOLA MATERNA "NATALE ALPINO 1966")*, è stata nominata Responsabile Unico del Procedimento, la Responsabile del Servizio Tecnico Lavori Pubblici – Geom. Maria Busarello;
16. di dichiarare, con voto unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4°, della Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, per consentire il rispetto dei termini del finanziamento;
17. di comunicare, contestualmente all'affissione all'Albo telematico, la presente ai capigruppo consiliari ai sensi ai sensi dell'art. 183, comma 2 della Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
dott. Alberto Vesco

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Lucia Feller

Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- a) opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali approvato con L.R. 3 maggio 2018, n.2;
- b) ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs 02 luglio 2010 n. 104;
- c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 N. 1199.

I ricorsi b) e c) sono alternativi.



**CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO
PROGETTAZIONE DEFINITIVA – PROGETTAZIONE ESECUTIVA**

FINANZIAMENTO PNRR Missione 4 – Istruzione e Ricerca –Componente 1-Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - - Investimento1.1:“Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” - LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO DELL'INFANZIA AD AGNEDO DI CASTEL IVANO: ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA.

CUP: G55E22000110006 - CIG: 958124557F

COMUNE DI CASTEL IVANO

CONVENZIONE

contenente le norme e le condizioni per il conferimento degli incarichi di *progettazione definitiva e esecutiva* nell'ambito dei lavori di **“LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO DELL'INFANZIA AD AGNEDO DI CASTEL IVANO: ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA”**.

L'anno **duemilaventitre** addì _____ del mese di _____, tra

1) sig. **VESCO ALBERTO** nato a Borgo Valsugana (TN) il _____ il quale, nella sua qualità di Sindaco pro-tempore, interviene ed agisce in rappresentanza del **COMUNE DI CASTEL IVANO** con sede in Strigno (TN), Piazza del Municipio n. 12 – Frazione Strigno, codice fiscale n. 02401920224 e domiciliato per la carica presso lo stesso Comune di Castel Ivano, che di seguito per brevità viene denominato “Comune”;

e

2) **ING. GIOVANNI AMOS POLI**, nato a _____ (TN) il _____, iscritto al n. _____ dell'Albo degli **INGEGNERI** della provincia di **TRENTO**, con studio in _____ **nr.** _____ a _____ (TN) – **P.IVA** _____ – **C.F.** _____, in

qualità di legale rappresentante e titolare effettivo;

- in conformità alla deliberazione della **Giunta Comunale di Castel Ivano** n. 55 del 03.03.2023, che ha autorizzato la stipulazione della presente convenzione;
- vista la vigente normativa antimafia;
- visto il curriculum professionale;
- vista l'attestazione di regolarità contributiva;

si conviene e si stipula la seguente:

CONVENZIONE

Premesse

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente contratto.

Oggetto dell'incarico

ART. 2

Il **COMUNE DI CASTEL IVANO**, di seguito denominato "Comune", affida al Professionista **ING. GIOVANNI AMOS POLI**, di seguito denominato "Professionista", che accetta, l'incarico di *progettazione Definitiva ed Esecutiva*, nell'ambito dei **LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO DELL'INFANZIA AD AGNEDO DI CASTEL IVANO: ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA**, alle condizioni stabilite prioritariamente nella presente convenzione.

Di dare atto che l'intervento di **REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO DELL'INFANZIA AD AGNEDO DI CASTEL IVANO: ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA**, risulta finanziato per Euro 4.015.750,00 nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'unione europea – Next Generation EU e il Professionista dovrà rispettare:

- principio DNSH – Reg. (UE) 2020/852, art. 17;
- principio del tagging climatico e digitale - Reg. (UE) 2021/241;
- principio di parità di genere (Gender Equality) - Reg. (UE) 2021/241 - *presentazione al termine dell'incarico di specifica dichiarazione in merito*;
- principio di protezione e valorizzazione dei giovani - Reg. (UE) 2021/241 – *presentazione al termine dell'incarico di specifica dichiarazione in merito*;
- principio di superamento dei divari territoriali - Reg. (UE) 2021/241;
- obbligo di conseguimento Milestone e Target previsti per M4 C1 Inv.1.1;
- obbligo di tutela degli interessi finanziari nazionali e dell'UE (principio di sana gestione finanziaria, prevenzione dei conflitti di interesse, delle frodi e della corruzione e recupero dei fondi indebitamente assegnati – Reg. finanziario (EU, Euratom) n. 2018/1046 e Reg. UE n. 2021/241;
- assenza del c.d. Doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del reg. (UE) 2021/241;
- principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea – Reg. (UE) 2021/241 - art. 9;
- obblighi in materia di informazione, comunicazione e pubblicità – Reg. (UE) 2021/241 art. 34;

Il costo delle opere oggetto della presente convenzione ammonta a presunti Euro 4.015.750,00=.

Tale costo costituisce l'importo massimo che il Comune intende mettere a disposizione per la realizzazione dell'opera stessa e rappresenta il limite di spesa entro il quale il Professionista deve redigere l'incarico assegnato, intendendosi incluse nel costo dell'opera le somme a disposizione del Comune relative ad pubblicità, spese tecniche, imprevisti, oneri vari e fiscali, nonché accantonamenti per opere d'arte e per lavori in economia non progettualizzati.

Termini di consegna

ART. 3

Il progetto definitivo ed esecutivo di cui all'oggetto devono essere consegnati dal Professionista al Comune

in numero **2** esemplari cartacei, nonché dovrà essere consegnato un CD contenente gli elaborati in formato .pdf firmati digitalmente in Cades e formato aperto .dwg, .doc ecc leggibili, entro , al fine di poter garantire l'acquisizione dei pareri e o nulla osta necessari, approvare il progetto esecutivo e dare avvio alla procedura di gara, al fine di garantire il rispetto del prossimo milestone relativo all'aggiudicazione dei lavori (ovvero adozione della determina di aggiudicazione a seguito dell'esperimento della procedura di gara e alla verifica dell'aggiudicatario), entro il 31.05.2023.

Il Professionista dovrà costantemente tenere monitorato il corretto avanzamento dell'attuazione delle attività e comunicare al Comune, per la precoce individuazione di scostamenti e la messa in campo di azioni correttive.

Qualora il Professionista non rispetti i termini previsti per la consegna degli elaborati, di cui al cui sopra, sarà applicata dal Comune, nei confronti del medesimo Professionista, all'1% dell'importo di contratto per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo con un massimo applicabile della penale pari al 10% dell'importo contrattuale.

I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte dell'amministrazione o per l'ottenimento di pareri o nullaosta preventivi, purché certificati dal Comune, non potranno essere computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico.

Per motivi validi e giustificati, il Comune, con nota del Responsabile del Servizio Tecnico ovvero con deliberazione della Giunta comunale nei casi di particolare rilevanza, può concedere proroghe, previa richiesta motivata presentata dal Professionista allo stesso Servizio di merito, prima della scadenza del termine fissato.

Obblighi del Professionista relativi alla progettazione

ART. 4

Nel corso delle progettazioni oggetto della convenzione, il Professionista è tenuto ad attuare tutte le verifiche preliminari con gli Organi della Amministrazione aggiudicatrice e delle altre Amministrazioni competenti al rilascio delle autorizzazioni e dei pareri necessari per l'approvazione dell'opera oggetto della progettazione stessa, al fine di una successiva rapida emissione dei suddetti atti, collaborando con l'amministrazione al fine del loro ottenimento.

Essendo l'intervento finanziato nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall'unione europea – Next Generation EU, la progettazione dell'intervento comporta il rispetto di quanto segue:

- gli atti ed i documenti relativi all'opera pubblica in questione devono riportare la dichiarazione “finanziato dall'Unione europea-NextGenerationEU” e negli stessi deve essere valorizzato l'emblema dell'Unione europea. In virtù di quanto anzidetto anche il presente provvedimento costituisce atto dell'intervento in questione “finanziato dall'Unione europea-NextGenerationEU”;*
- al presente contratto essendo finanziato con il PNRR trovano integrale applicazione i commi 2, 3, 3bis, 4 e 6 dell'articolo 47 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 – inserire negli elaborati progettuali ed in particolare nel Capitolato acquisizione di attestazioni/dichiarazioni in riferimento ai principi trasversali PNRR (parità di genere, politiche per i giovani);*
- dei criteri e clausole stabilite dal PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall'Unione*

europea–Next Generation EU – avviso D.M. 343 del 02 dicembre 2021 – Ministero dell'Istruzione (principio DNSH, principio del tagging climatico e digitale, principio della parità di genere, principio di protezione e valorizzazione dei giovani, principio di superamento dei divari territoriali, obbligo di conseguimento dei Milestone e Target, obbligo di tutela degli interessi finanziari nazionali e dell'UE);

- del regolamento UE 2020/852 ed in particolare l'art. 17 il quale stabilisce gli obiettivi ambientali, il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH), la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e resilienza nonché la Guida Operativa per il rispetto del Principio di non Arrecare danno significativo all'Ambiente (cd. DNSH) e l'edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022 ed in particolare:

In particolare, per l'intervento in esame, è stato assegnato il **Regime 2**, e ad esso sono state associate le seguenti Schede Tecniche:

- **Scheda 1 - Costruzione nuovi edifici;**

- **Scheda 12 – Produzione elettricità da pannelli solari.**

Il Professionista, nello svolgimento delle prestazioni e delle attività che sarà chiamato ad eseguire, ed anche al fine di consentire al Soggetto Attuatore la dimostrazione che l'effettiva realizzazione dell'appalto è rispettosa del principio DNSH, sarà tenuto ad osservare quanto di seguito specificato.

Obblighi generali

In tutte le fasi della progettazione, il Professionista dovrà valorizzare soluzioni volte alla riduzione dei consumi energetici e all'aumento dell'efficienza energetica, determinando un sostanziale miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici interessati nei singoli Interventi, contribuendo alla riduzione delle emissioni di GHG (emissioni di gas serra);

2. In tutte le fasi della progettazione, il Professionista sarà responsabile del rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali, contribuendo per altro all'obiettivo nazionale di incremento annuo dell'efficienza energetica, previsto dalla Direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica;

Per tutte le fasi della progettazione (documenti di progetto e Capitolato Speciale d'Appalto), il Professionista dovrà elaborare e verificare specifiche indicazioni finalizzate al rispetto del principio del DNSH e al controllo dell'attuazione dello stesso nella fase realizzativa, così da consentire che gli Stati di Avanzamento dei Lavori (di seguito, "SAL") contengano una descrizione dettagliata sull'adempimento delle condizioni imposte dal rispetto del principio – compresa la compilazione delle checklist per la parte ex-ante. Inoltre dovranno essere previsti dei meccanismi amministrativi automatici che comportino la sospensione dei pagamenti e la risoluzione del contratto in caso di mancato rispetto del DNSH;

4. Premesso che la normativa nazionale di riferimento è già conforme al principio DNSH, nel caso in cui, il suddetto principio DNSH imponesse requisiti aggiuntivi rispetto alla normativa nazionale di riferimento e non garantiti dalle certificazioni ambientali previste nell'ordinamento nazionale, il Professionista sarà comunque tenuto al rispetto dei principi evidenziati nelle Schede Tecniche 1 e 12 di cui "Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" alla Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021,

n. 32 ed aggiornamento allegato alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022;

- il Professionista dovrà altresì verificare la sussistenza di eventuali ulteriori Schede Tecniche (oltre alle Schede 1 e 12) di cui alla "Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" allegata alla Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32 applicabili all'intervento in parola, ed individuare il corretto regime relativo ai vincoli DNSH da adottare con riferimento alle peculiarità dell'intervento;

6. nel Capitolato Speciale d'Appalto dovrà essere inserita esplicitamente la previsione, con costo a carico del soggetto aggiudicatario, di un'apposita attestazione ex post che certifichi il rispetto del principio DNSH, ivi comprese analisi, relazioni e mezzi di prova e quant'altro prescritto;

Obblighi Specifici

Ai fini del rispetto dei vincoli DNSH, fermo restando gli obblighi generali sopra elencati, il Professionista, nella progettazione è tenuto altresì ad osservare i seguenti obblighi specifici per il perseguimento dei sei obiettivi ambientali di cui in Premesse.

Si richiamano integralmente gli obblighi riportati nelle Schede n. 1 e n. 12.

Verifica del rispetto del principio DNSH da parte dell'Appaltatore come riportato nella "Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" allegata alla Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32 e aggiornamento 2022 "una sintesi dei controlli richiesti per dimostrare la conformità ai principi DNSH è riportata nelle apposite check list. Ciascuna Scheda è infatti accompagnata da una check list di verifica e controllo, che riassume in modo sintetico i principali elementi di verifica richiesti nella corrispondente Scheda. Ogni check list, quindi, è strutturata in più punti di controllo, a cui sono associate tre risposte possibili (si/no/n.a.) e a cui è stato aggiunto un campo note al fine di consentire alle Amministrazioni di proporre le loro osservazioni qualora ritenessero le opzioni proposte non esaustive. Per le schede tecniche che descrivono attività economiche in cui è presente il doppio regime, contributo sostanziale o semplice DNSH, la checklist contiene, diversificandoli, i rispettivi elementi di verifica. Le check list con la sintesi dei controlli potranno essere utilizzate anche per quegli interventi già avviati prima dell'approvazione del PNRR (i cd. "progetti in essere"), al fine di verificare la sussistenza di quegli elementi tassonomici che rendono un intervento conforme al principio DNSH e pertanto ammissibile nella rendicontazione connessa con il Piano." Ciò premesso, le check list di controllo allegate alla "Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" saranno compilate dal singolo Soggetto Attuatore. A tal fine, tuttavia, il Professionista, su richiesta ed entro le tempistiche indicate dal Soggetto Attuatore, sarà tenuto a fornire a quest'ultimo gli elementi di controllo utili al conseguimento con esito positivo della verifica dallo stesso condotta in base alle check list relative alle Schede Tecniche 1 e 12, e delle eventuali ulteriori schede individuate, per le attività di competenza dell'Appaltatore stesso. In particolare, l'Appaltatore sarà tenuto a rilasciare, ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, una specifica dichiarazione di risposta ai corrispondenti punti di controllo, delle singole check list innanzi richiamate, che riguardano le attività di competenza dell'Appaltatore stesso, fornendo, laddove necessario, documenti giustificativi a comprova di quanto dichiarato. Sarà

inoltre onere dell'Appaltatore conservare tutta documentazione di supporto e di comprova di quanto dichiarato, che potrà essere richiesta dal Soggetto Attuatore ai fini della compilazione, da parte dello stesso, delle check list anzidette ovvero nell'ambito di verifiche/audit da parte dell'Amministrazione. Il mancato rispetto delle condizioni per la compliance al principio DNSH, attestato a seguito dei monitoraggi e delle verifiche svolte o richieste dal Soggetto Attuatore e/o dall'Amministrazione, oltre all'applicazione delle penali nella misura stabilita nello schema di contratto e disciplinare di incarico, costituisce causa di risoluzione di diritto dello stesso contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

- dei criteri minimi ambientali per la costruzione di edifici di cui al Decreto 23 giugno 2022, "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi";
- il Professionista, dovrà svolgere il proprio servizio, tenendo conto di quanto previsto all'art. 7, comma 3 lettera g) dell'Avviso pubblico redatto dal MINISTERO DELL'ISTRUZIONE- UNITÀ DI MISSIONE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA- per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell'ambito del PNRR, M4 C1 I1.1, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU 2 dicembre 2021, per cui non sono ammissibili le spese derivanti da varianti, in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50:
- negli elaborati progettuali – Capitolato Speciale d'Appalto dovranno essere inserite le seguenti clausole:
 - tra gli obblighi del soggetto realizzatore del rispetto della tempistica di realizzazione/avanzamento delle attività progettuali in coerenza con le tempistiche previste dal cronoprogramma procedurale di misura. E' inoltre previsto l'inserimento dell'obbligo della comunicazione del monitoraggio in itinere del corretto avanzamento dell'attuazione delle attività per la precoce individuazione di scostamenti e la messa in campo di azioni correttive, l'applicazione di penali/azioni sanzionatorie in caso di ritardi nella realizzazione o per il mancato rilascio degli output previsti nonché il rilascio di eventuali "prodotti/output" di conclusione delle attività al fine di attestare il raggiungimento dei target associati al Progetto;
 - indicare gli obblighi derivanti da quanto indicato nel Council Implementing Decision (CID)⁵ e nell'Operational Arrangements (OA)⁶ (ulteriori requisiti) incluso il contributo programmato al Target delle Misura di riferimento;
 - il contributo programmato all'indicatore comune ed eventualmente il contributo ai tagging ambientali e digitale;
 - obbligo del soggetto realizzatore il rispetto dei requisiti e delle specifiche condizionalità PNRR richiamati dalla Programmazione di dettaglio e dagli atti programmatici relativi all'intervento/Misura di riferimento. Dovrà inoltre essere prevista la propagazione ai subappaltatori delle condizionalità;
 - prevedere penali correlate al mancato rispetto degli adempimenti di cui ai punti precedenti.

ART. 5

Il Professionista è tenuto a segnalare tempestivamente con nota scritta all'Amministrazione ogni circostanza, quale, a titolo esemplificativo, l'esistenza di vincoli urbanistici, idrogeologici, ambientali ovvero interferenze con infrastrutture esistenti, che possa impedire o rendere difficoltosa la realizzazione dell'opera oggetto della progettazione.

ART. 6

Per la redazione del progetto oggetto della convenzione, il Professionista deve osservare tutte le normative vigenti in materia oltre alle disposizioni PNRR.

ART. 7

Il Professionista, fino al momento dell'approvazione del progetto, si impegna in ogni caso ad introdurre negli elaborati di progetto, anche già prodotti, le modificazioni e/o integrazioni che l'Amministrazione di merito intenda richiedere ai fini di rendere il progetto approvabile. Si intendono per "integrazioni" le richieste avanzate con nota dell'Amministrazione di merito e finalizzate, a giudizio dello stessa, a perfezionare il progetto secondo le esigenze della Amministrazione aggiudicatrice ed a consentirne così l'approvazione definitiva; pertanto le integrazioni non determinano modifiche all'oggetto della convenzione e non comportano, di conseguenza, la stipulazione di atti aggiuntivi alla convenzione medesima. Il Professionista si obbliga ad apportare le suddette integrazioni senza pretendere compensi aggiuntivi o risarcimenti.

ART. 8

Il Professionista si impegna altresì, fino al momento dell'approvazione del progetto, a redigere le eventuali modifiche progettuali richieste dall'Amministrazione, attraverso la stipulazione di apposito atto aggiuntivo alla convenzione. Le modifiche potranno concernere sia l'oggetto dell'incarico che le scelte progettuali operate dal Professionista stesso e potranno anche richiedere la predisposizione di soluzioni diverse. Il corrispettivo per la redazione di tali modifiche viene determinato dalle parti contraenti sulla base degli elementi di offerta indicati nella convenzione, in quanto applicabili, ed in relazione all'effettiva prestazione resa. Sono fatte salve le eventuali variazioni tariffarie intervenute nel frattempo.

ART. 9

Nel caso in cui le modifiche progettuali di cui all'articolo precedente si rendano necessarie a causa di errori od omissioni di progettazione, queste possono essere richieste direttamente con nota dell'Amministrazione e il Professionista si obbliga a redigerle senza pretendere alcun compenso dalla Amministrazione aggiudicatrice e senza necessità di stipulare appositi atti aggiuntivi alla convenzione. Rimane salvo il diritto della Amministrazione aggiudicatrice di agire nei confronti del Professionista per il risarcimento dei danni eventualmente arrecati.

ART. 10

Il Professionista, qualora non venga incaricato anche della direzione lavori, si obbliga a fornire in merito al progetto da lui redatto tutte le informazioni ed i dati che gli saranno richiesti dal Dirigente del Servizio di merito o dal Direttore dei lavori, senza che questo comporti alcun onere per la Amministrazione aggiudicatrice.

ART. 11

L'incarico relativo alla progettazione definitiva ed esecutiva si ritengono conclusi con la consegna degli elaborati redatti secondo le richieste della Amministrazione aggiudicatrice e previa dichiarazione in tal senso del Responsabile del Servizio di merito.

Attività connesse non ricomprese nell'oggetto dell'incarico

ART. 13

Ferme restando le prestazioni relative ad attività connesse ed accessorie, qualora previste dalla convenzione, la Amministrazione aggiudicatrice si riserva la facoltà di stipulare convenzioni con altri soggetti per lo svolgimento di ulteriori attività connesse all'incarico oggetto della convenzione medesima. In tal caso il Professionista è tenuto a prendere gli opportuni contatti con i suddetti soggetti, a controfirmare per presa conoscenza gli elaborati prodotti nell'ambito delle predette convenzioni ed a tenerne conto nella progettazione oggetto della convenzione.

Modalità di pagamento

ART. 14

L'ammontare del compenso dovuto dal Comune al Professionista per l'esecuzione degli incarichi oggetto della presente convenzione, al netto degli oneri fiscali e previdenziali da determinarsi nella misura di Legge, comprensivo di tutte le voci risultanti dall'offerta sopra citata, è determinato nell'importo complessivo di **Euro 117.069,88 (centodiciasettemila sessantanove/88), CNPAIA e IVA escluse**, per un importo contrattuale così dettagliato:

PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA NELL'AMBITO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO DELL'INFANZIA AD AGNEDO DI CASTEL IVANO: ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA	
Progettazione definitiva Generale, Opere Edili, Strutture, Impianti IA.01 IDRO-SANITARIO, Impianti IA.02-riscaldamento, impianti IA.03 elettrico	103.530,73 €
Ribasso Offerto 32,100%	– 33.233,37 €
Progettazione definitiva Generale, Opere Edili, Strutture, Impianti IA.01 IDRO-SANITARIO, Impianti IA.02-riscaldamento, impianti IA.03 elettrico Totale ribassato	70.297,36
Progettazione esecutiva Generale, Opere Edili, Strutture, Impianti IA.01 IDRO-SANITARIO, Impianti IA.02-riscaldamento, impianti IA.03 elettrico	68.884,42
Ribasso Offerto 32,100%	– 22.111,90
Progettazione esecutiva Generale, Opere Edili, Strutture, Impianti IA.01 IDRO-SANITARIO, Impianti IA.02-riscaldamento, impianti IA.03 elettrico Totale ribassato	46.772,52
Totale Importo Contrattuale	117.069,88 €
CNAPAIA 4%	€ 4.682,80 €
I.V.A. 22%	€ 26.785,59 €
TOTALE GENERALE	148.538,27 €

I compensi di cui sopra sono corrisposti dal Comune al Professionista previa emissione di fattura da parte dello stesso e alla verifica della regolarità contributiva, con le seguenti modalità di pagamento:

- ad avvenuta approvazione del rispettivo livello di progettazione e previo comunque verifica e autorizzazione espressa del RUP ad emettere fattura di saldo della prestazione.

ART. 15

Tutti i pagamenti saranno effettuati entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento da parte della Amministrazione aggiudicatrice della fattura emessa dal Professionista o Studio o Società presso cui il Professionista è domiciliato, previa verifica della regolarità contributiva.

ART. 16

Nel caso in cui i pagamenti degli importi maturati non avvengano entro i previsti 30 (trenta) giorni, non per colpa del Professionista, lo stesso è autorizzato, decorso il predetto termine, ad attivare la cessione del proprio credito presso la Banca che effettua il servizio di tesoreria della Amministrazione aggiudicatrice,

presentando la fattura vistata dal Responsabile del Servizio di merito. In tal caso le spese e gli interessi derivanti dalla cessione del credito saranno a totale carico della Amministrazione aggiudicatrice.

ART. 17

Nel caso di rideterminazione dell'onorario, il pagamento del maggior compenso spettante al Professionista ad avvenuta consegna degli elaborati progettuali deve, in ogni caso, essere effettuato entro 30 (trenta) giorni dalla data in cui acquista esecutività il provvedimento adottato dall'Amministrazione, al fine dell'assunzione dell'impegno della relativa spesa e comunque non prima, ove necessario un atto aggiuntivo, della stipulazione dello stesso atto aggiuntivo.

ART. 18

I pagamenti possono essere sospesi in ogni momento, qualora si riscontrino inadempimenti contrattuali del Professionista o gravi deficienze nel progetto presentato, comunicati al medesimo Professionista mediante nota dell'Amministrazione.

Cauzione Definitiva

ART. 19

L'affidatario ha costituito la garanzia di Euro [REDACTED] rilasciata da [REDACTED], con polizza fideiussoria nr. [REDACTED] in data [REDACTED].2023, prescritta a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con il presente contratto;

Polizza assicurativa del progettista

ART. 20

Vista la polizza di responsabilità civile professionale dell'Ing. Giovanni Amos Poli, rilasciata da [REDACTED] n. [REDACTED] dd. [REDACTED], a copertura dei rischi derivanti dallo svolgimento delle attività tecniche e copre, oltre alle nuove spese di progettazione, gli errori o le omissioni nella redazione del progetto che abbiano determinato a carico dell'amministrazione aggiudicatrice nuove spese di progettazione o maggiori costi;

Subappalto

ART. 21

Il Progettista ha dichiarato di non subappaltare.

Tutela livelli occupazionali – sicurezza – qualità prestazioni professionali

ART. 22

Al fine di tutelare i livelli occupazionali, la sicurezza e la qualità della prestazione professionale ed al fine di evitare una concorrenza sleale fra professionisti, le convenzioni prevedono che il professionista e l'eventuale subappaltatore siano tenuti ad applicare al personale impiegato nell'incarico le condizioni economico-normative non inferiori a quelle previste dal contratto collettivo nazionale individuato fra i contratti collettivi nazionali e rispettivi accordi integrativi territoriali, ove esistenti, applicabili per il rispettivo settore di attività, che sia stato stipulato dalle organizzazioni maggiormente rappresentative a livello nazionale e che sia applicato in via prevalente sul territorio provinciale.

Recesso unilaterale della Amministrazione aggiudicatrice

ART. 23

Nel caso in cui l'incarico riguardi congiuntamente più fasi di progettazione, la Amministrazione aggiudicatrice, qualora, a conclusione di una fase di progettazione, intervengano giustificati motivi, si riserva la facoltà di negare, con determinazione del Dirigente del Servizio di merito, l'autorizzazione al proseguimento dell'incarico oggetto della convenzione, recedendo dalla stessa. Il recesso della Amministrazione aggiudicatrice, nel caso ciò avvenga alla conclusione di una fase, non dà diritto al Professionista di avanzare richieste di maggiori compensi o di risarcimento danni.

Risoluzione per inadempimento

ART. 24

Qualora il Professionista non si attenga alle indicazioni ed alle richieste formulate dall'Amministrazione ovvero qualora la penale, per il mancato rispetto dei termini di consegna degli elaborati progettuali, raggiunga l'ammontare complessivo del 10% (dieci per cento) del corrispettivo pattuito ovvero, qualora il progetto consegnato venga giudicato dai competenti Organi consultivi in materia di lavori pubblici assolutamente carente e inattendibile sotto il profilo tecnico ed economico, la Amministrazione aggiudicatrice si riserva la facoltà di risolvere il rapporto contrattuale con il Professionista inadempiente, restando libera da ogni impegno verso il medesimo Professionista. Rimane salvo il diritto dell'Amministrazione aggiudicatrice di agire nei confronti del Professionista per il risarcimento dei danni.

ART. 25

Qualora l'Amministrazione aggiudicatrice intenda esercitare la facoltà di risoluzione di cui sopra, dopo le preventive verifiche effettuate in contraddittorio con il Professionista, il Responsabile del Servizio di merito, con propria nota scritta, invita il Professionista medesimo ad adempiere entro un termine stabilito.

Decorso il termine stabilito senza che il Professionista abbia provveduto all'adempimento, la convenzione si intende risolta di diritto ed al medesimo Professionista spetta unicamente il compenso delle prestazioni effettivamente rese, nel limite delle parti utilizzabili al fine dell'ultimazione della progettazione. Il compenso potrà essere liquidato immediatamente solo in assenza di danni subiti dalla Amministrazione aggiudicatrice in conseguenza dell'inadempimento.

Disponibilità del progetto

ART. 26

Il progetto e i relativi elaborati resteranno di piena ed assoluta proprietà dell'Amministrazione aggiudicatrice, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutte le varianti ed aggiunte che, a suo giudizio, siano ritenute necessarie, senza che dal Professionista possano essere sollevate eccezioni di sorta e sempreché non venga modificato sostanzialmente il progetto nella parte artistica ed architettonica o nei criteri informativi essenziali. Nel caso in cui l'Amministrazione committente ritenga di introdurre nel progetto le modificazioni sostanziali, come da ultimo richiamate, la responsabilità del nuovo progetto cadrà in capo al professionista all'uopo incaricato.

Clausola compromissoria

ART. 27

Tutte le controversie che insorgessero relativamente alla interpretazione ed esecuzione della convenzione e del presente capitolato speciale sono possibilmente definite in via bonaria tra il Responsabile del Servizio di merito ed il Professionista.

ART. 28

Nel caso di esito negativo dei tentativi di composizione di cui sopra, dette controversie vengono deferite, nel termine di trenta giorni da quello in cui fu abbandonato il tentativo di definizione pacifica, ad un Collegio arbitrale costituito da tre membri di cui uno designato dalla Amministrazione aggiudicatrice, uno designato dal Professionista ed il terzo, con funzioni di Presidente, designato d'intesa tra le parti contraenti o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale competente per territorio.

Ripartizione oneri fiscali e assimilati

ART. 29

L'imposta di bollo relativa alla stipulazione del presente atto è a carico del Professionista *ING. GIOVANNI AMOS POLI*, mentre il contributo integrativo alla Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per Ingegneri

ed Architetti Liberi Professionista e l'imposta I.V.A. sul compenso e sul predetto contributo sono a carico del *COMUNE DI CASTEL IVANO* quale destinataria della prestazione.

Con la sottoscrizione del presente atto il Professionista dichiara sotto la propria responsabilità di non trovarsi in condizioni di incompatibilità temporanea o definitiva, con l'espletamento degli incarichi oggetto della convenzione stessa, a norma delle vigenti disposizioni di Legge, di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi di qualsiasi natura, anche potenziale, che potrebbero essere percepite come una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto del presente incarico e di non essere interdetto neppure in via temporanea dall'esercizio della professione.

Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

ART. 30

Il Professionista assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13.08.2010 n. 136 e s.m..

Il Professionista si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Autorità competente della Provincia di Trento della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Redatto in unico esemplare, letto, accettato e sottoscritto.

IL SINDACO
-Vesco Alberto

IL PROGETTISTA
Ing. Amos Poli

Sottoscrizione separata, ai sensi dell'art. 1341 del Codice Civile, per specifica approvazione delle condizioni stabilite nella presente convenzione ed in particolare agli articoli relativi alla penale per ritardata consegna, attività connesse non ricomprese nell'oggetto dell'incarico, recesso unilaterale del Comune, risoluzione per inadempimento, clausola compromissoria, ripartizione oneri fiscali e assimilati.

IL SINDACO
-Vesco Alberto

IL PROGETTISTA
Ing. Amos Poli